

**DIOCESI DI BRESCIA**

**PARROCCHIA CRISTO RE**

**Via Fabio Filzi, 5 - 25128 BRESCIA**

**EMAIL: [segreteria@parrocchiacristorebrescia.it](mailto:segreteria@parrocchiacristorebrescia.it)**

**[www.parrocchiacristorebrescia.it](http://www.parrocchiacristorebrescia.it)**



## **HA INIZIO LA MIA "AVVENTURA" DIVINA E UMANA IN MEZZO A VOI**

Ogni sacerdote, se è cosciente della sua missione di messaggero della Parola, comprende di fare l'esperienza del profeta Geremia, sentendosi come un bambino che non sa parlare (Ger. 16), ma nel medesimo tempo comprende pure le parole rivoltegli dal Signore: "Non dire: sono un fanciullo, perché verso tutti quelli a cui ti manderò andrai, e tutto quanto ti ordinerò tu dirai".

Vengo in mezzo a voi con questi sentimenti, dopo 39 anni di servizio sacerdotale come curato presso le parrocchie di Ospitaletto (7 anni) e Sante Capitanio e Gerosa in città (5 anni). Come parroco di San Gallo in Botticino (11 anni) e Borgo San Giacomo (16 anni).

Ho accettato volentieri di venire a Cristo Re nella certezza di avere risposto all'invito di Cristo per sperimentare la gratuità dei suoi doni: da questa consapevolezza ha inizio la mia "avventura" divina e umana in mezzo a voi.

Non voglio in questo momento parlare di programmi, questo avverrà in seguito. La mia presenza in mezzo a voi è soprattutto coscienza che ho molto da imparare e voglia di donare, insieme con la vita, il soprannaturale a chi lo richiede e anche a chi segretamente lo desidera.

Colgo l'occasione in questo momento per ringraziare i sacerdoti predecessori e collaboratori, le rev. suore e tutti coloro che lavorano attivamente in parrocchia, portando avanti volentieri quei servizi che la rendono in grado di rispondere ai bisogni delle persone, soprattutto dei più deboli.

Avremo molte cose da dirci e da fare insieme nella certezza che se lavoriamo per il Signore e per i fratelli i frutti saranno abbondanti.

Prometto un ricordo nella preghiera, soprattutto per gli ammalati e per chi fatica a scoprire la strada della fede e la grandezza della misericordia del Signore.

Un cordiale saluto a tutti.

***Vostro Don Renato***

## **UN PEZZO DI STRADA, CAMMINANDO INSIEME...**

Sono trascorsi quasi 13 anni da quando, sabato 25/11/2006, feci il mio ingresso come parroco nella parrocchia di Cristo Re. Era un pomeriggio nuvoloso, ci fu anche qualche goccia di pioggia, ma il clima umano, ricordo, era calorosissimo. A fianco della scuola elementare Cesare Battisti mi attendevate numerosi e con tanto entusiasmo. Ripenso alla prima camminata per via Trento, nel cuore del Borgo e lo svoltare sul sagrato, con la chiesa sullo sfondo. Un breve saluto di un rappresentante delle autorità cittadine, poi l'ingresso nel tempio gremito e la messa d'immissione. Avevo tanta emozione; era la mia prima esperienza da parroco e ci tenevo a vivere quel momento nel modo migliore, per tutti... Oggi sembra tutto consumato in un attimo, ma soffermandomi a pensare, sono tanti i momenti intensamente vissuti ed ora è giunto il momento di salutare. Lo faccio ringraziandovi con profonda riconoscenza per quanto ho potuto vivere in mezzo a voi. Sono stati anni intensi, che mi hanno fatto provare la paternità spirituale del sacerdozio, la responsabilità per una comunità che mi era stata immeritatamente affidata e che ora trasmetto ad un altro pastore, in una continuità spirituale, che vuole rendere grazie a Dio per tutti i doni ricevuti e a voi per la vicinanza che mi avete manifestato e la pazienza con cui mi siete stati accanto. Ho cercato sinceramente di servire questa comunità e di amarla, pur con tutti i miei limiti e le mie incapacità, entrambi numerosissimi. Sarà Dio a valutare se ci sono, almeno in parte, riuscito e invoco la sua misericordia sulle mie inadempienze. Voi mi avete manifestato più volte la vostra comprensione. Insieme si è cercato di continuare, all'interno di una storia secolare, a costruire una comunità; è questa la vocazione cristiana e sacerdotale, che implica anche la disponibilità a lasciare un posto, seguendo il progetto di Dio, che ci chiama sempre e di nuovo, a percorrere altre strade, ad incontrare nuovi volti, ad incrociare nuove storie. Questo dà serenità e la certezza che Dio continuerà ad edificare, con un nuovo operaio della sua vigna, don Renato, che vi chiedo, ma è scontato lo farete, di accogliere, con gioia, amore e disponibilità. Di certo non manca dentro di me la fatica del distacco, che manifesta appunto quanto mi sia trovato bene in mezzo a voi e quanto da voi abbia ricevuto. Credo che nella preghiera reciproca troverò consolazione e la forza per congedarmi, con affetto e riconoscenza da questa comunità, nella certezza che il Signore non abbandona mai nessuno e vi darà modo di crescere, fedeli alla vocazione cristiana, nel cammino di santità al quale siamo tutti chiamati.

***Don Umberto dell'Aversana***

## La pastorale dell'ascolto

Don Renato Baldussi, classe 1954 e originario della parrocchia di Cellatica, è il successore di don Umberto Dell'Aversana nella parrocchia di Cristo Re.



Don Renato Baldussi è il nuovo parroco di Cristo Re in città. Classe 1954, ordinato nel 1980, è originario della parrocchia di Cellatica. Nel corso del suo ministero ha svolto i seguenti servizi: curato a Ospitaletto (1980-1987); curato alle Sante Capitanio e Gerosa (1987-1992); parroco di San Gallo (1992-2003); incaricato del volontariato laico missionario (1999-2003); parroco di Borgo San Giacomo dal 2003 e di Acqualunga dal 2004.

**Sono molte e diverse le esperienze del suo ministero sacerdotale: per ognuna di queste esperienze cosa porta nel cuore?**

Porto tanto affetto, innanzitutto per le persone che ho incontrato nelle comunità nelle quali mi sono inserito. Ho un bel ricordo di tutte le comunità. Provo un profondo senso di gratitudine: mi è stato data la gioia di partecipare alla ricchezza spirituale e umana delle comunità in cui sono stato. Una ricchezza che non è un bene generico, è concreto: mi è stata data amicizia, affetto, cordialità, condivisione e fraternità da tutte le persone che ho incontrato.

**E adesso ritorna in città. Dopo una esperienza nella Bassa che l'ha portata a confrontarsi anche con la realtà di altre culture religiose.**

Noi abbiamo nella Bassa una presenza numerosa di indiani Sikh. Loro hanno un Tempio a Borgo San Giacomo dove si ritrovano i Sikh di tutta la zona: c'è sempre molta gente. Ogni anno fanno una processione per le vie del paese. Abbiamo collaborato, organizzato una conferenza insieme, e cercato di coinvolgere la loro comunità nell'organizzare iniziative. Certo, è stata una prima esperienza, abbiamo lanciato messaggi positivi, adesso starà al mio successore continuare.

**Dal punto di vista pastorale, su quali elementi ha concentrato l'attenzione in questi anni di ministero?**

Sulla questione dei giovani e dei ragazzi, degli ammalati e degli anziani. Mi sono dedicato a loro, entrando nelle famiglie, nelle case, benedicendole, e soprattutto ascoltando. L'ascolto oggi è la

questione più importante, fondamentale. Ho impostato la pastorale dell'ascolto girando in bicicletta le strade e le piazze, entrando nei bar, non solo in quello dell'oratorio, ma entrando in tutti i bar del paese, perché è lì che si incontra la gente. Persone spesso lontane dalla Chiesa, che hanno bisogno di un sorriso, di una parola, di amicizia, di cordialità.

**Ora arriva la nuova esperienza in un contesto diverso da quello della Bassa. In città, ma all'interno di un borgo che ha una sua identità.**

Cristo Re è una parrocchia particolare che ha una sua storia, che è quella di un borgo che ha un po' "del paese". Anche qui cercherò di incentrare la mia pastorale sull'incontro, entrando nelle case, cercando le persone. Sarò io a cercare loro, non loro a cercare me. Girando anche qui in bicicletta le vie del quartiere, chiacchierando con chi incontrerò, creando un clima di simpatia, di cordialità, che mi pare sia sempre vincente. Nei confronti del parroco, in tante realtà c'è un clima di distacco, lontananza, non c'è confidenza, quasi che il prete sia lontano dai problemi della gente. Mentre invece il prete è molto presente, vicino a chi vive problemi. Girando nelle case vedo che in ogni famiglia ci sono croci, problemi e difficoltà. La presenza del sacerdote è sempre molto importante. **Don Renato ha diverse lauree: in pedagogia, in lettere moderne e in diritto internazionale. Quanto le sono servite queste esperienze universitarie per affrontare il sacerdozio?**

Il mondo universitario mi ha aperto molti orizzonti. E poi la cultura è importante, anche se non c'è bisogno di andare a fare elucubrazioni filosofiche, la cultura e la formazione personale sono fondamentali. Da un sacco vuoto, non esce fuori niente, bisogna continuare a riempire il proprio sacco. La cultura mi ha permesso di confrontarmi con il mondo e mi serve per dare sempre qualcosa di più alle persone che incontro.

<https://www.lavocedelpopolo.it/citta/la-pastorale-dell-ascolto>

## Vicino a chi è nel bisogno

Don Umberto Dell'Aversana, dal 2006 parroco di Cristo Re, succede come parroco a don Flavio Saleri nella comunità di Sant'Angela Merici



Classe 1960 e originario della parrocchia di San Giovanni Evangelista in città, don Umberto Dell'Aversana è stato nominato dal vescovo Pierantonio Tremolada parroco di Sant'Angela Merici. Succede a don Flavio Saleri. Ordinato nel 1985, nel corso del suo ministero è stato: curato nella parrocchia dei Santi Francesco e Chiara (1985-1987), curato a Sant'Afra (1987-1996); collaboratore a San Benedetto Abate (1996-2004), collaboratore festivo a Idro, Capovalle e Anfo (2004-2005), vice direttore della Caritas diocesana (1996-2006), parroco di Cristo Re dal 2006 e collaboratore di settore dell'Ufficio per l'impegno sociale dal 2009.

**Don Umberto, in questi anni su cosa ha concentrato la sua attenzione? In particolare soffermiamoci sul suo impegno nel sociale partendo proprio dall'esperienza con la Caritas.**

Con la Caritas c'è stata davvero una bellissima e grande esperienza di vita. Si sono aperti degli orizzonti in ambito sociale, socio-politico ed educativo. È stata davvero formativa. Ho cercato poi nella parrocchia di Cristo Re di traslare tutto ciò che faceva parte della mia formazione e di aprirmi a questa realtà. Ho cercato sempre di mantenere grande attenzione nel valorizzare l'ambito caritativo, ad esempio con la San Vincenzo parrocchiale e con l'esperienza recente del progetto di housing sociale (tre monolocali che la parrocchia ha recuperato, grazie anche a un finanziamento della Fondazione Cariplo, in via Filzi, nda).

**Cristo Re è un borgo con una sua identità, un borgo storico di forte tradizione, cosa l'ha colpita di questa realtà?**

Sicuramente il forte senso di radicamento e la tradizione cristiana ancora presente. È un patrimonio che si deve conservare e preservare. È chiaro che la popolazione sta invecchiando, c'è da fare i conti con questo. Però si nota ancora un radicamento profondo: su 5.000 abitanti la frequenza alla vita della parrocchia è del 20%, un dato più che confortante. Ma le cose cambiano alla svelta e con le giovani generazioni il senso di radicamento e di appartenenza stanno venendo meno.

**Più di 30 anni di esperienza in città le possono permettere di esprimere un giudizio sull'evoluzione di Brescia. Quanto è cambiata la città e quanto sono cambiati i bresciani in questi anni?**

È cambiato soprattutto l'ambiente giovanile. Negli anni '80 e '90 nel centro storico avevamo un numero rilevante di giovani con i quali si facevano bellissime esperienze. Mi ricordo che c'erano addirittura 5 curati, si lavorava bene insieme in una sorta di unità pastorale ante litteram. Oggi mi pare di vedere in quasi tutte le parrocchie grosse difficoltà nel coinvolgere adolescenti e giovani. Questo è un dato saliente. Se il disagio sociale c'è sempre stato, con fenomeni di tossicodipendenza e di alcolismo, di recente bisogna sempre più fare i conti con la crescita della povertà. Sono aumentate le famiglie che fanno fatica, che entrano sempre più in crisi. Coppie che non riescono ad avere una progettualità e un futuro perchè per vari motivi la loro maturità entra in crisi di fronte alle difficoltà della vita.

**Ora è destinato nel quartiere di San Polo, dove la comunità di Sant'Angela Merici sarà chiamata a collaborare con le altre parrocchie della periferia.**

Lo trovo molto stimolante. Vengo da una esperienza sostanzialmente centrale, come quella di Cristo Re, mi stimola il fatto di confrontarmi con una di quelle periferie geografiche ed esistenziali tanto care al cuore di papa Francesco. Credo che don Flavio abbia lavorato molto bene, ha impostato una missione pastorale fatta con i parrocchiani stessi che io porterò avanti.

Mi confronterò con la realtà delle due torri, la Tintoretto e la Cimabue: una è chiusa in attesa di vedere cosa succederà, l'altra ha oltre 900 persone. Contesti che possono essere anche di degrado, difficili, ma con i quali è stimolante misurarsi. Poi dal 31 maggio del 2020 verrà dichiarata l'Unità pastorale con le sei parrocchie di Brescia Est: San Polo Nuovo, San Polo Vecchio, San Luigi Gonzaga, Buffalora, Sant'Eufemia e Caionvico. Anche questo sarà molto stimolante per compiere un cammino significativo.

**C'è nella sua esperienza sacerdotale un versetto del Vangelo o della Bibbia che l'ha accompagnata?**

Mi ha sempre catturato da un punto di vista esistenziale il motto che era del vescovo Bruno Foresti: "Sulla tua parola getterò le reti". Un versetto che mi ha sempre ispirato e mi ha dato coraggio a superare le fatiche della notte, cioè le difficoltà della vita pastorale, per ricominciare e andare avanti pieno di speranza.

<https://www.lavocedelpopolo.it/citta/vicino-a-chi-e-nel-bisogno>

## **BENVENUTO DON RENATO!!**

Sei venuto tra noi per farti conoscere e per conoscerci in una sera d'ottobre. Eravamo in pochi ma la voglia di vederti era tanta. Ti abbiamo accolto, ascoltato e subito ci si è riscaldato il cuore.

*“Io non farò nulla senza di voi”* questa è stata la frase che ci ha colpito quella sera.

Le cose da fare sono tante, le risorse economiche ed umane sono sempre insufficienti, ma la voglia di “fare insieme” è ancora tanta. Abbiamo bisogno di un maestro che ci indichi la via e la percorra insieme a noi.

Il padre diventa orgoglioso dei propri figli quando “fanno la volontà di Dio”. Ecco noi ti accogliamo e vorremmo essere insieme a te come i parenti di Gesù.

*“Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: Ecco mia madre e i miei fratelli!! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre” (Marco 3, 34-35).*

Insieme vorremmo: *“ascoltare e capire, guardare e vedere”* (Luca 3, 10-11).

Benvenuto Don Renato tra noi.

***I membri del CPP e del CPAE***

## **LA SITUAZIONE ECONOMICA AGGIORNATA AL 25/10/2019**

### **CASSA STRAORDINARIA (IN PASSIVO)**

**- EURO 184.049,38**

Situazione leggermente peggiorata rispetto al 7/4/2019 (-181.126,94) e dovuta alle spese per la ristrutturazione dei tre appartamenti del progetto di housing sociale "Il Borgo accogliente". Nel frattempo però tutti le imprese e i professionisti del progetto sono stati pagati e la fondazione Cariplo ha fatto pervenire la seconda rata del contributo, pari a 67.500 Euro. I tre appartamenti sono tutti occupati e la gestione sta rispettando le previsioni. Per la fine del febbraio 2020, terminato il primo anno di funzionamento del progetto, dopo aver visionato le fatture, comprese quelle di gestione, che verranno inviate nel più breve tempo possibile, attendiamo da Cariplo la terza ed ultima parte del contributo accordatoci, pari a 37.500 Euro (Ricordiamo che le tre rate del contributo ammontavano complessivamente a 150.000 Euro di cui 112.500 già incassati con la prima e la seconda rata). Per la fine del mese di novembre attendiamo gli esiti di una domanda di

contributo presentata alla Fondazione Bonoris, per l'importo di 20.000 euro e comunque confidiamo nella generosità dei parrocchiani, per portare a termine questa importante iniziativa socio-caritativa.

### **CASSA ORDINARIA (IN ATTIVO)**

**+ EURO 8.932,20**

Lieve decremento rispetto all'aprile 2019, dovuto alla corresponsione delle spese di partecipazione all'Emittente cattolica zonale per la radio e al pagamento della seconda rata dell'assicurazione parrocchiale. Sta per arrivare l'inverno e bisognerà far fronte ai costi energetici...

### **ORATORIO (IN ATTIVO)**

**+ EURO 78.541,41**

Notevole incremento (ad aprile l'attivo era di + 56.354,05), dovuto agli introiti di Estateci, del bar dell'oratorio, a varie altre forme di autofinanziamento e ad una gestione attenta tesa ad evitare sprechi e spese non necessarie. Anche qui però bisognerà tener d'occhio la spesa energetica...

### **OFFERTE CARITATIVE**

**(dal 7/4 al 25/10/2019)**

**+ EURO 5.868,98**

Ecco il dettaglio di quanto avete fatto per i poveri, le famiglie in difficoltà e le varie raccolte caritative:

Euro 170,00 offerti da parrocchiani in favore di n° 3 persone indigenti Euro 3.360,00 dalla Fondazione Folonari (su nostra sollecitazione) per n° 3 famiglie bisognose

Euro 641,57 offerte per le comunità cristiane di Terrasanta

Euro 576,38 Quaresima missionaria dei ragazzi dell'oratorio

Euro 1.121,03 Giornata missionaria mondiale

**+ EURO 5.868,98 TOTALE OFFERTE CARITATIVE**

***Don Umberto dell'Aversana***



# CRISTO RE 2019

## SABATO 9 NOVEMBRE

ore 18,30 • CHIESA PARROCCHIALE  
Celebrazione eucaristica con le  
Comunità Religiose della Parrocchia

## MARTEDÌ 12 NOVEMBRE

ore 15,30 • SALA "IL FOLLE VOLO" - Via Trento 64<sup>a</sup>  
Pomeriggio di festa per gli Anziani

## GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE

ore 20,45 • TEATRO DELL'ORATORIO  
CIRCOLO ROCCIATORI UGOLINI *presenta:*  
**Picozze, dita e torsoli di mela**  
dalle Dolomiti all'Eiger senza lasciare traccia  
*a cura del "Gruppo amici della montagna Lonati"*

## SABATO 16 NOVEMBRE

ore 20,45 • CHIESA PARROCCHIALE  
Concerto del coro polifonico  
"Le Voci di Zefiro"

## DOMENICA 17 NOVEMBRE

ore 15,45 • TEATRO DELL'ORATORIO  
La Compagnia "I BURATTINI del Teatro delle  
Meraviglie" *presentano*  
Le avventure di Arlecchino

## GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE

ore 20,30 • CHIESA PARROCCHIALE  
**Serata di preghiera**  
in preparazione all'arrivo del nuovo parroco

## SABATO 23 NOVEMBRE

ore 15,00  
**Ingresso del nuovo parroco**  
**don Renato Baldussi**

- Partendo dalle scuole Cesare Battisti corteo d'ingresso accompagnato dalla Banda musicale di Borgo San Giacomo
- Discorso di accoglienza delle autorità locali
- Santa messa solenne
- Inaugurazione della pesca di beneficenza
- Rinfresco di benvenuto

ore 20,45 • CHIESA PARROCCHIALE

## «La musica che unisce»

Concerto corale nell'ambito della III Edizione del Festival della Pace  
*Coro di Cristo Re con i partecipanti ai laboratori di canto corale*

GABRIELE LEVI	<i>organo</i>
LAURA HERNÁNDEZ GARCÍA	<i>viola</i>
NICOLA ZILIANI	<i>contrabbasso</i>
MARCO BIZZARINI	<i>note introduttive</i>
<i>Direttore</i>	GÉRARD COLOMBO

AVVISO SACRO

## DOMENICA 24 NOVEMBRE

# SOLENNITÀ DI CRISTO RE

ore 8,00 Santa Messa

ore 10,00 Santa Messa

ore 11,15 Santa Messa solenne presieduta da

**don DOMENICO AMIDANI**

*già curato della Comunità di Cristo Re*

ore 17,00 Vespri solenni, Benedizione eucaristica

ore 18,30 Santa Messa



FARANNO DA COROLLARIO ALLA FESTA

**Pesca di Beneficenza • Brostoi e Vin Brülé • Gazebo lavoretti artistici**

SABATO 30 NOVEMBRE ore 20,45

DOMENICA 1 DICEMBRE ore 15,45

TEATRO DELL'ORATORIO

## "Föm nei öcc"

commedia dialettale in due atti presentata dalla Compagnia  
Teatrale della Parrocchia di Cristo Re "IL GABBIANO"

*Testo di Matilde Pagani, liberamente tratto dalla commedia  
"Fumo negli occhi" di Maurizio Giordano*

## **PROGRAMMA INGRESSO DON RENATO BALDUSSI**

**Sabato 23 novembre ore 15.00**

- ore 14.45 ritrovo nello spazio antistante la scuola primaria  
"Cesare Battisti"
- ore 15.00 partenza del corteo dalla scuola "Cesare Battisti" fino alla  
chiesa parrocchiale di Cristo Re.
  - Il corteo sarà preceduto dalla banda cittadina di Borgo San  
Giacomo, seguiranno le autorità, i parrocchiani, i sacerdoti  
concelebranti ed infine Don Renato Baldussi.
  - I borghigiani sono invitati ad addobbare a festa le proprie case  
e i negozi.
  - Arrivati sul sagrato della chiesa, i bambini della scuola  
dell'infanzia "Cristo Re" reciteranno a Don Renato una poesia.
  - Seguirà il saluto delle autorità
- ore 15.30 circa S.Messa solenne di insediamento del nuovo parroco di  
Cristo Re, Don Renato Baldussi
- ore 17.30 circa inaugurazione della pesca di beneficenza segue  
rinfresco di benvenuto